

Benvenuti nelle Riserve Naturali Pistoiesi

Le Riserve Naturali Statali di Abetone, Pian degli Ontani e Campolino si trovano nel comune di Abetone Cutigliano, nelle alte valli della Lima e Sestaione, a quote comprese fra i 1000 e i 1800 m s.l.m. su una superficie di circa 1300 ettari.

Le Riserve si sviluppano su proprietà demaniali che derivano in larga parte dai possedimenti del Granduca di Toscana, passati in gestione al Corpo Reale delle Foreste dopo l'unità d'Italia nel 1873.

Oggi il territorio delle tre Riserve è gestito dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia, unitamente alla Riserva Biogenetica di Acquerino in comune di Sambuca Pistoiese.

Le Riserve sono di libero accesso, ad eccezione della Riserva Naturale Orientata di Campolino in cui è possibile accedere unicamente accompagnati dal personale del Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia.

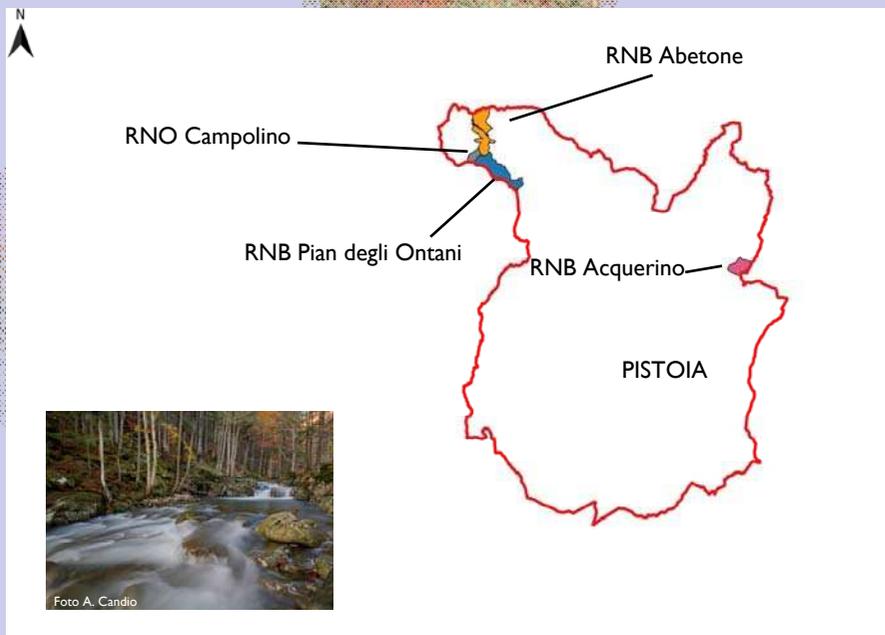


Foto di copertina: A.Candio

PER INFORMAZIONI SULLE RISERVE

Reparto Carabinieri Biodiversità Pistoia
Via del Carmine 8 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/23103 Fax. 0573/23104
043600.001@carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Biodiversità Abetone
Via Brennero 159 - 51021 Abetone Cutigliano (PT)
0573 607004



Riserve Naturali Statali Pistoiesi

Riserva Naturale Biogenetica
ABETONE

Riserva Naturale Biogenetica
PIAN DEGLI ONTANI

Riserva Naturale Orientata
CAMPOLINO



BIODIVERSITÀ



BIODIVERSITÀ





**Riserva Naturale Biogenetica Abetone
(D.M. 13 Luglio 1977)**

Gli habitat presenti sul territorio della Riserva sono quelli caratteristici delle foreste della fascia montana con faggete pure e miste, e abetine ricche di esemplari secolari di imponenti dimensioni.

La Riserva è ricompresa nella più ampia Zona di Protezione Speciale “Abetone”, istituita per proteggere specie di fauna e flora delle Direttive CEE “Habitat” e “Uccelli”, fra le quali l’aquila reale, il rampichino alpestre, l’averla piccola e il lupo.



**Riserva Naturale Biogenetica
Pian degli Ontani
(D.M. 13 Luglio 1977)**

Fino al 1825 gran parte dei boschi della Riserva erano costituiti da cedui di faggio, destinati alla produzione di legna da carbone.

A partire dagli anni ‘40 del ‘900, i boschi furono sottoposti a particolari tagli detti “successivi” che hanno portato agli attuali popolamenti di alto fusto. Il territorio della Riserva coincide con quello dell’omonima Zona di Protezione Speciale, all’interno della quale si rinvencono specie di interesse conservazionistico tutelate dalle Direttive CEE “Habitat” e “Uccelli”, quali il falco pecchiaiolo, la tottavilla e numerose specie di chiroterteri.



**Riserva Naturale Orientata Campolino
(D.M. 26 Luglio 1971; D.M. 29 Marzo 1972)**

Sul versante destro della Val Sestaione, ad una quota compresa fra i 1550 e i 1800 m, si trova l’ultimo nucleo autoctono di abete rosso di tutto l’Appennino, relitto dell’ultimo periodo glaciale che ha interessato l’Europa, fra i 16.000 e i 12.000 anni fa.

Per proteggere questo prezioso popolamento forestale è stata istituita nel 1971 la Riserva Naturale Orientata di Campolino.

Fu il botanico fiorentino Alberto Chiarugi, studiando i depositi di pollini fossili presenti in alcune aree umide della zona (lago del Greppo, lago Baccioli e lago Nero), a stabilire che l’abete rosso era presente nell’alta valle del Sestaione già nel 4.000 a.C., persistendo con continuità fino ad oggi.

Ad ampliare il già elevato valore naturalistico della Riserva, il cui territorio coincide con la Zona di Protezione Speciale “Campolino”, contribuisce la presenza di specie ornitiche quali l’aquila reale, il rampichino alpestre, il sordone, il codirossone e il culbianco.

